

Illustrazione dell'emendamento

Abbiamo già detto che a nostro avviso la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica può essere incentivata e favorita con altri strumenti. Voi avete scelto questo, che passa attraverso l'elezione diretta di rappresentanti all'interno di Comitati, che però non hanno alcun potere decisionale e di spesa. Non abbiamo una contrarietà verso tale strumento, anzi. Il principio è giusto, ma per essere valido deve essere vero ed efficace. Dopo aver attribuito così tanta rappresentatività a nostro avviso è doveroso assegnare anche delle responsabilità e qualche potere decisionale con relativo budget, seppur assegnato annualmente dall'Amministrazione Comunale. Poi nel regolamento ci sono così tante imprecisioni e contraddizioni che necessitano di essere corrette. Di seguito i contenuti dell'emendamento, che descrivo per punti.

RAPPRESENTANZA GARANTITA NEI COMITATI AI CITTADINI DEI BORghi DI BORNICO-BEZZUGLIO E ROINA.

Innanzi tutto le questioni legate ai borghi di Bornico-Bezzuglio, da una parte, e di Roina dall'altra. Proprio perché località al margine del nostro territorio, e con problematiche del tutto diverse dalle altre, meritano un'attenzione specifica, e quindi pensiamo sia doveroso garantire la loro rappresentanza nei Comitati. Affermare, come si legge nel testo che le frazioni di "Montemaderno con Bornico e Bezzuglio" e "Cecina con Roina" siano zone "omogenee e organiche" anche per "identità storica", ci pare assolutamente non vero, da tutti i punti di vista. Siccome ormai la modifica statutaria l'avete fatta escludendo Bornico, Bezzuglio e Roina da una rappresentanza autonoma, non ci resta che garantire la loro rappresentanza nei Comitati delle frazioni suddette.

Per questo motivo, per i Comitati di Montemaderno e per quello di Cecina abbiamo pensato ad un meccanismo che consenta tale rappresentanza. Ad elezioni fatte, se cittadini di Bornico-Bezzuglio saranno eletti, bene (anche se dubitiamo che possa accadere, a meno di abbinamenti subdoli tra candidati), altrimenti si aggiungerà un membro in più al comitato per garantirne la presenza nel Comitato. Verrà eletto, come membro aggiuntivo, il cittadino domiciliato in tali borghi che avrà ottenuto maggiori preferenze.

In questo modo avremo garantito a tali borghi, piccoli, ma significativi e caratterizzati da problematiche singolari, una degna rappresentanza.

ASSEGNAZIONE DI POTERI DECISIONALI E BUDGET DI SPESA

Altro aspetto, come detto, le competenze dei Comitati. Il Regolamento assegna ai medesimi la possibilità di esprimere pareri o formulare proposte sulle seguenti materie: manutenzioni, politiche sociali, funzionamento servizi, materie di interesse locale. Noi vorremmo attribuire capacità decisionale e di scelta in merito alla realizzazione di opere, di ogni tipo che possano coinvolgere le frazioni, usando lo strumento del bilancio partecipativo. L'amministrazione, raccoglie le indicazioni dei Comitati, provvede a degli studi di fattibilità per opere differenziate e il Comitato, a nome della frazione, decide a quale opera dare corso. Uno strumento innovativo che può coniugare efficienza e partecipazione. Non semplicemente un parere, ma una decisione.

Poi anche la programmazione delle attività può ricevere le indicazioni dei comitati, ma per farlo serve che venga fatto per tempo (entro un preciso termine, e non generico come scritto nel Regolamento), e quindi lo strumento del report annuale che avete ipotizzato può essere arricchito di una parte propositiva con assegnazione di un budget di spesa, altrimenti rimangono solo chiacchiere.

Ogni comitato potrà quindi proporre iniziative specifiche in tempo utile stabilito per l'anno successivo e l'amministrazione stanzierà i fondi necessari. Ogni Comitato inoltre potrà usare in autonomia per alcune attività (non per opere) i fondi che l'amministrazione porrà destinare a loro annualmente.

TERMINI ACCETTABILI E DIGNITOSI PER RICHIESTA DI PARERI E CONVOCAZIONI

Quando si chiede un parere ad un comitato, questo deve avere il medesimo tempo del Comune per rispondere, quindi 30 giorni e non quindici, come da voi richiesto. Il Comitato sarà composto da gente con un lavoro, con propri impegni. Anche la convocazione entro 48 ore delle riunioni è impensabile. Abbiamo inserito un termine di almeno 5 giorni, come per qualunque riunione per un cittadino.

MODALITA' DI ELEZIONE

Le modifiche che chiediamo sono volte a correggere modalità abbastanza complicate, a correggere errori evidenti nel testo, e a garantire un'elezione corretta, senza meccanismi surrettizi di accorpamento volti a fomare liste dove le liste non sono previste. Elezioni libere di singoli cittadini.

A nostro avviso non sono pensabili 5 elezioni in contemporanea, perché gli addetti dell'ufficio elettorale e gli addetti non hanno il dono dell'ubiquità, e nemmeno i vigili, e reperire 15 garanti ci appare inopportuno. Prima di tutto Toscolano e Maderno possono votare nello stesso seggio come sempre, mentre nel vostro Regolamento sarebbe necessario fare le elezioni in ciascuna "località". In questo modo potremmo accorpate le elezioni in due giornate, con due seggi aperti ciascuna. Molto più realizzabile e sensato. E bastano due gruppi di garanti. Se vogliamo definirli come tali, possiamo utilizzare allo scopo, senza inventare nulla, i membri della commissione elettorale, che è già nominata. Ci sono i tre membri effettivi e i tre membri supplenti: in questo modo i due gruppi di garanti sono già pronti, e perdonate, non sarebbero tutti nominati dall'amministrazione, com'è giusto che sia.

Poi la convocazione delle assemblee elettive: non 15 giorni, termine impossibile da rispettare (quindi il Regolamento ha un errore evidente), ma 45 giorni. Dopo la convocazione infatti, entro i primi 15 giorni si raccolgono le candidature, entro i successivi 15 gli uffici le verificano e formano gli elenchi. Così avete scritto, quindi già 30 giorni sono passati e i 15 non si possono rispettare. Aggiungerei ulteriori 15 in modo che le candidature vengono pubblicate e fatte conoscere, prima di votare.

Altra cosa: il Regolamento ci dice che se entro 15 giorni non arrivano sufficienti candidature i termini si riaprono per ulteriori 15 giorni. Ma se ancora non ne arrivano? In quel caso è doveroso dire cosa succede, e ci pare oportuno che in quel caso il comitato non si costituisca.

Poi la questione delle tre preferenze prescelte da un elenco. Tre preferenze su un totale di sei membri sono troppe, perché se si sommano al presidente che ha un voto prevalente in caso di parità, ciò significa che si introducono senza dirlo le liste, di cui la vincente ha la maggioranza sul comitato. Non si tratterebbe più di elezione di cittadini, ma di liste, e senza dirlo. Un meccanismo del tutto "politico" e per nulla "civico". Pensiamo quindi che le preferenze debbano essere due, e magari introducendo, se perseguitabile in base alle candidature, la parità di genere, votando quindi una donna e un uomo, o viceversa, in caso si doppia preferenza.

Infine, siccome si è scelto di sottoporre all'elettore un elenco di candidature a cui mettere la crocetta, mi pare opportuno che l'ordine di tale elenco venga sorteggiato, mentre nel Regolamento non si capisce come venga redatto. Si legge però che se qualcuno inserisce più preferenze di quelle prescritte si depennano quelle più in basso nell'elenco, e ciò starebbe a significare che l'ordine ha un valore. Che non deve avere. Quindi nell'emendamento è scritto che in quel caso la scheda è semplicemente nulla.

Come vedete, tutte cose di buon senso, in parte anche per risolvere incongruenze del testo.

INCANDIDABILITA' ED ELEZIONE DEL PRESIDENTE

In merito ai requisiti per essere candidati, abbiamo aggiunto un requisito di incandidabilità che ci pare doveroso, ma non presente nel Regolamento. Tra i non candidabili devono esserci anche i cittadini che svolgono il ruolo di garanti, altrimenti che garanti sono?

Per il Presidente ci pare opportuno che venga nominato dal Comitato stesso e non determinato dal maggior numero di preferenze, che indubbiamente potranno condizionare, ma un'elezione diretta ci pare un ulteriore eccesso di rappresentatività, quasi presidenziale, che non sfocia in poteri conseguenti.

ERRORI DA CORREGGERE NELL'ELENCO ALLEGATO

Nell'allegato con le strade da attribuire a ciascuna frazione ci sono degli errori evidenti che io segnalo qui.

Via Angelo Canossi, via Carlo Goldoni e via Chiabrera sono inserite sotto la frazione di Cecina, ma sono invece collocate nel centro storico di Toscolano.

Via Firenze e via Genova sono snch'esse attribuite a Cecina, ma si trovano a Pulciano, e quindi da attribuire a Gaino.

L'emendamento infine indica le vie appartenenti a Bornico-Bezzuglio e a Roina per consentire l'individuazione dei candidati appartenenti a tali borghi, in modo che possano essere eletti.

CONSIDERAZIONI FINALI

Sicuramente un passaggio condiviso di questo Regolamento con i gruppi di minoranza avrebbe consentito di evitare un emendamento come questo all'ultimo minuto. L'amministrazione precedente, di cui ho fatto parte, fece a suo tempo proprio così quando si trattò di predisporre il Regolamento delle Commissioni. L'ascolto reciproco può servire al bene del paese e dell'istituzione, ma qui si è scelto diversamente, consegnando il Regolamento già fatto 5 giorni prima del Consiglio, con in mezzo un fine settimana (con escursione sul Pizzocolo). Ora per noi questo emendamento è cumulativo, nel senso che chiediamo un voto unico sull'intero emendamento, che risponde ad una logica coerente. Si badi però che se il Consiglio Comunale si esprime contro la correzione di errori o incongruenze segnalate e messe ai voti, le stesse non potranno essere trattate come errori in seguito, perché confermate dal voto. A voi la decisione di come procedere.

Qualora l'emendamento venisse interamente accolto il gruppo Fare Comune voterà favorevolmente al Regolamento emendato.